

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                             |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-1339 del 15/03/2023                                                                                                                                         |
| Oggetto                     | FE22A0022 - AUTORIZZAZIONE ALLA<br>PERFORAZIONE DI UN POZZO AD USO<br>IRRIGAZIONE AREE VERDI IN VIA FEDELE<br>SUTTER NEL COMUNE DI FERRARA (FE) -<br>RICHIEDENTE: TXT-H SpA |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-1370 del 15/03/2023                                                                                                                                        |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara                                                                                                                            |
| Dirigente adottante         | GABRIELLA DUGONI                                                                                                                                                            |

Questo giorno quindici MARZO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara**

---

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE  
PROCEDIMENTO FE22A0022  
AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO AD USO  
IRRIGAZIONE AREE VERDI IN VIA FEDELE SUTTER NEL COMUNE DI  
FERRARA (FE)  
RICHIEDENTE: TXT-H SpA

**LA RESPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto

idrografico Padano, la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione e la Deliberazione n. 4/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po di adozione del riesame e aggiornamento al 2021 del medesimo Piano di Gestione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po "Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche", che ha apportato modifiche ed integrazioni alla "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015;

VISTA l'istanza presentata dalla Ditta TXT-H S.p.A. (C.F/P.IVA 01394970295) con sede legale in Via dell'Industria 12 nel Comune di Occhiobello (RO), volta ad ottenere la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante perforazione di un nuovo pozzo in Via Fedele Sutter nel Comune di Ferrara, acquisita da questo Servizio al prot. n. PG/2022/205689 del 15/12/2022;

#### VERIFICATO CHE:

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di concessione ordinaria ai sensi del Titolo II del RR 41/2001, che prevede in via preliminare l'autorizzazione alla perforazione del pozzo ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001;

#### DATO ATTO CHE:

- il proponente ha fornito dimostrazione del pagamento degli importi dovuti per le spese istruttorie, pari ad € 230;
- la domanda presentata è corredata dalla documentazione tecnica prevista dall'art. 6, comma 3 del RR 41/2001, a firma del Dott. Geol. Emanuele Stevanin;
- ai sensi dell'art. 10 del RR 41/2001 la domanda di concessione in esame è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 14 del 18/01/2023 e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni al riguardo;
- con nota prot. n. PG/2022/212584 del 28/12/2022 è stato richiesto alla Provincia di Ferrara il parere di competenza previsto dall'art. 12 del RR 41/2001;
- il parere della Provincia di Ferrara, che non si è espressa al riguardo, si intende favorevole ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della L241/90 e s.m.i.;
- ai sensi della Deliberazione n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, il parere dell'Autorità di Bacino previsto dall'art. 9 del RR 41/2001 e dall'art. 7, comma 2 del RD 1775/33 è sostituito dall'applicazione della Direttiva Derivazioni da parte del soggetto competente sulle istruttorie delle domande di concessione, salvo nei casi in cui l'applicazione della Direttiva evidenzia che sussistono potenziali effetti della derivazione sul bilancio idrico o idrogeologico a scala di bacino;
- il Servizio scrivente ha provveduto ad effettuare le verifiche di cui al punto precedente, i cui risultati sono illustrati nel seguito del presente atto;

#### RILEVATO sulla base della documentazione presentata che:

- la domanda di concessione in esame è finalizzata a soddisfare i fabbisogni irrigui della Ditta richiedente riferiti alle aree verdi aziendali, sulle quali sono previsti interventi di sistemazione del verde e piantumazione di nuove essenze;

- il pozzo in progetto sarà ubicato nell'area industriale a nord-ovest dell'abitato di Ferrara, in Via Fedele Sutter 15, nel Comune di Ferrara (FE), su terreni distinti al Foglio 97 mappale 1 del Catasto Fabbricati comunale, di proprietà della Ditta richiedente, ed individuato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=702559 Y=971285;
- le principali caratteristiche costruttive del pozzo in progetto sono di seguito elencate:
 

|                                |                       |
|--------------------------------|-----------------------|
| • profondità massima           | 50 m                  |
| • diametro pozzo               | 140 mm (esterno)      |
| • materiale                    | PVC                   |
| • lunghezza tratto filtrato    | 6 m                   |
| • tipologia filtro             | microfessurato in PVC |
| • tipologia pompa              | pompa sommersa        |
| • potenza pompa                | 3 kW                  |
| • portata massima di esercizio | 1,33 l/s              |
- la pompa è stata prevista con potenza superiore a quella teoricamente necessaria in quanto la portata sarà regolata tramite inverter;
- la testa pozzo sarà alloggiata entro pozzetto interrato in cls con coperchio carrabile;
- le aree verdi da irrigare hanno una superficie complessiva di 7.048 mq; è previsto un impianto di irrigazione fisso con irrigatori statici ad aspersione per le aree di prato ed irrigatori ad ala gocciolante per le essenze arboree ed arbustive;
- il fabbisogno irriguo massimo è quantificato in 4.430 mc/anno;
- i turni di irrigazione sono previsti nel periodo marzo-ottobre con cadenza giornaliera nei mesi estivi e di 2/3 giorni alla settimana nei restanti periodi;
- la successione stratigrafica nell'area di studio, ricostruita sulla base dei dati di perforazioni realizzate nelle vicinanze, consente di ipotizzare la presenza del primo acquifero confinato a profondità comprese tra 20 e 40 m dal p.c.;
- tale acquifero, correlabile al Complesso acquifero A1 in base allo schema delle unità idrostratigrafiche dello studio "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia-Romagna" (RER-ENI 1998), viene ritenuto di potenzialità adeguata a soddisfare i fabbisogni irrigui richiesti in ragione della ridotta portata istantanea prevista dal progetto (1,33 l/s);
- vista la possibile presenza di acque salmastre nell'acquifero in esame che risulta dai dati di letteratura, si prevede di sottoporre ad analisi chimiche le acque del pozzo al fine di verificarne la compatibilità in relazione all'utilizzo richiesto;

VERIFICATO ai sensi della Delibera n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po:

- che l'acquifero interessato dai prelievi è inquadrabile nel corpo idrico "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" (codice 0630ER-DQ2-PPCS) come definito nel Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po, attualmente classificato in stato quantitativo "buono" e caratterizzato da ricarica prevalentemente alpina;

- che l'impatto della derivazione, secondo i criteri definiti dalla Direttiva Derivazioni approvata dall'Autorità di Bacino del Po, è da ritenersi "lieve" (portata inferiore a 50 l/s) e che la "criticità tendenziale" del corpo idrico ricavata dai dati di subsidenza, soggiacenza e trend piezometrico dell'area di progetto risulta essere "bassa";
- che pertanto la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo, effettuata secondo la sopracitata Direttiva Derivazioni, in funzione degli specifici caratteri idrogeologici dell'area e dell'entità del prelievo richiesto, ricade nei casi di "attrazione";
- che quindi l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico, "fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia";

VERIFICATO INOLTRE che i volumi idrici richiesti sono conformi ai criteri contenuti nella DGR n. 1415/2016 "Definizione dei fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo"

ACCERTATO che la derivazione in progetto:

- non ricade all'interno di aree naturali protette né di siti della Rete Natura 2000;
- non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di captazioni acquedottistiche ai sensi dell'art. 94 del DLgs 152/2006 e s.m.i.;
- non ricade nell'ambito di applicazione della LR 4/2018 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria compiuta:

- che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione alla perforazione del pozzo in esame, propedeutica al successivo atto di concessione, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella parte dispositiva del presente atto;
- che sia comunque necessario verificare le caratteristiche chimiche locali dell'acquifero che si intende sfruttare mediante analisi chimiche delle acque prelevate dal pozzo;

DATO INOLTRE ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo cui è assoggettata l'emissione della presente autorizzazione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ed acquisita da questo Servizio con prot. n. PG/2023/45859 del 15/03/2023;

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa

#### D E T E R M I N A

- a) di autorizzare, ai sensi dei disposti dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche e edilizie del Comune interessato, la Ditta TXT-H S.p.A. (C.F/P.IVA 01394970295) con sede legale in Via dell'Industria 12 nel Comune di Occhiobello (RO), alla realizzazione di un pozzo ad uso irriguo in Via Fedele Sutter 15 nel Comune di Ferrara (FE) su terreni distinti al Foglio 97 mappale 1 del Catasto Fabbricati comunale;
- b) di precisare che la presente autorizzazione alla perforazione non costituisce titolo di concessione all'esercizio della derivazione da pozzo; l'utilizzo del pozzo è subordinato alla conclusione del procedimento di concessione di cui al Titolo II del RR 41/2001;
- c) di precisare le caratteristiche del pozzo da realizzare e le condizioni cui è soggetta la presente autorizzazione nell'articolato seguente:

## **Art. 1 – Caratteristiche della perforazione**

- coordinate UTM RER: X=702559 Y=971285
- profondità massima 50 m
- diametro pozzo 140 mm (esterno)
- materiale PVC
- lunghezza tratto filtrato 6 m
- tipologia filtro microfessurato in PVC
- tipologia pompa pompa sommersa
- potenza pompa 3 kW
- portata massima di esercizio 1,33 l/s

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata, in particolare la profondità della perforazione, i lavori dovranno essere sospesi dandone immediata comunicazione a questo Servizio, che dovrà preventivamente autorizzare le modifiche in questione.

## **Art. 2 – Prescrizioni tecnico-costruttive**

- Durante la perforazione del pozzo dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie ed utilizzate sostanze e materiali idonei, a norma di legge, per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
- come fluidi di perforazione si potranno utilizzare fanghi a base d'acqua o semplice acqua;
- il pozzo dovrà essere realizzato con modalità tali da evitare la messa in comunicazione di differenti acquiferi (pozzo monofalda);
- si dovrà provvedere alla ottimale cementazione dell'intercapedine tra colonna del pozzo e pareti del foro mediante realizzazione di un tappo di bentonite di spessore metrico al tetto dell'acquifero captato e successiva iniezione a pressione di miscela cemento-bentonite dal basso verso l'alto fino a piano campagna;
- la testa pozzo dovrà essere protetta all'interno di pozzetto od altro manufatto con basamento costituito da soletta in cemento in continuità con la cementazione del pozzo, con coperchio a tenuta atto ad evitare eventuali infiltrazioni di acque di dilavamento superficiali e di sversamenti accidentali, provvedendo inoltre alla sistemazione dei terreni circostanti in modo da evitare ristagni di acque;
- all'interno del pozzetto di alloggiamento della testa pozzo dovrà essere installato idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua prelevati (contatore), che dovrà essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza, in modo di consentirne l'agevole accesso in caso di controlli da parte del personale addetto alla vigilanza;
- sulla tubazione di mandata dovrà essere installato apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;
- la flangia di bocca pozzo dovrà essere dotata di tubazione passante di diametro interno idoneo all'inserimento di freatimetro e dotata di chiusura con tappo filettato;
- in caso di salienza l'erogazione dell'acqua dovrà essere regolata da dispositivo a tenuta;

- il pozzo dovrà essere protetto contro manipolazioni di terzi e l'immissione di sostanze nocive;
- al termine delle operazioni di sviluppo del pozzo dovrà essere prelevato un campione rappresentativo dell'acquifero sfruttato da sottoporre ad analisi chimiche presso laboratorio certificato al fine di verificarne l'idoneità in relazione all'utilizzo previsto;

Ulteriori prescrizioni da rispettare in fase di cantiere:

- durante l'esecuzione dei lavori devono essere osservate tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone e alle cose, secondo quanto stabilito dall'allegato IV del DLgs n. 81/2008 e s.m.i.; si precisa che il titolare dell'autorizzazione è responsabile di eventuali incidenti e/o fenomeni di inquinamento che si verifichino durante la fase di cantiere, o anche successivamente, in conseguenza del mancato rispetto delle norme di sicurezza e delle prescrizioni impartite;
- l'impianto di perforazione dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie al controllo di eventuali eruzioni liquide o gassose (con impiego quindi di fluidi pesanti di circolazione);
- qualora durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas si dovrà provvedere all'immediata sospensione della perforazione e ad avvertire tramite PEC il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale di Bologna di Via Zamboni 1 all'indirizzo [unmig.bologna@pec.mise.gov.it](mailto:unmig.bologna@pec.mise.gov.it), l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il Comando dei Vigili del Fuoco competente e, per conoscenza, ARPAE SAC di Ferrara;
- i materiali provenienti dai lavori di cantiere dovranno essere smaltiti secondo quanto disposto dalla normativa vigente, ai sensi del DLgs. 152/2006 e s.m.i.;

### **Art. 3 – Comunicazioni**

Il titolare dovrà fornire a questo Servizio ARPAE SAC di Ferrara all'indirizzo [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) con nota a sua firma, precisando il codice identificativo della pratica (FE22A0022), le seguenti comunicazioni:

- data di inizio dei lavori con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo, precisando nominativo dell'impresa esecutrice e relativi dati fiscali;
- l'esito finale dei lavori entro 30 (trenta) giorni dalla data di completamento degli stessi, corredata da relazione tecnica finale a firma congiunta di tecnico abilitato e della ditta esecutrice, contenente attestazione del rispetto delle prescrizioni di perforazione e con le seguenti informazioni minime:
  - esatta localizzazione del pozzo su planimetria catastale aggiornata e CTR;
  - coordinate UTM\* (RER) effettive del pozzo;
  - descrizione delle modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrate, modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo;
  - schema costruttivo del pozzo con rappresentazione grafica della stratigrafia e delle opere di completamento;
  - tipo di falda captata;

- tipologia e caratteristiche tecniche della pompa installata;
- descrizione delle operazioni di sviluppo del pozzo;
- documentazione fotografica della testa pozzo e delle relative dotazioni (contatore, ecc.);
- certificati di analisi delle acque di pozzo per la caratterizzazione qualitativa dell'acquifero sfruttato.

Restano a carico del richiedente gli adempimenti previsti dalla L. 464/84 per le perforazioni che superano i 30 m di profondità, ovvero la comunicazione dell'inizio dei lavori di perforazione all'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio e l'invio allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, di apposita relazione sui risultati della ricerca, utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito di ISPRA al seguente indirizzo: <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/istruzioni-per-linvio>.

Agli inadempienti sarà irrogata una sanzione amministrativa con un ammenda da 258,00 € a 2.582,00 €.

#### **Art. 4 – Termini**

La presente autorizzazione viene accordata per la durata di mesi 6 dalla data di notifica. Tale termine potrà essere prorogato per un massimo di ulteriori 6 mesi su richiesta del titolare dell'autorizzazione adeguatamente motivata.

L'autorizzazione potrà essere revocata in qualsiasi momento, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa e/o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3 del RR 41/2001; il mancato rispetto delle prescrizioni definite nel presente atto darà luogo alla revoca dell'autorizzazione ed al conseguente obbligo di smantellamento del pozzo ai sensi dell'art. 16, comma 6 dello stesso RR 41/2001.

- d) di precisare che l'autorizzazione si intende rilasciata al soggetto indicato al punto a); qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questa dovrà essere formalizzata con apposita istanza a firma del subentrante allo scrivente Servizio fornendo la documentazione richiesta dalle norme di settore, entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) di precisare che la presente autorizzazione viene rilasciata unicamente per gli aspetti riguardanti la disciplina delle utilizzazioni delle acque pubbliche, e non assolve quindi gli altri obblighi né sostituisce le eventuali altre autorizzazioni da acquisire ai sensi della normativa vigente per la realizzazione delle opere in progetto;
- f) di ricordare che il provvedimento di autorizzazione alla perforazione vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del DLgs 152/2006 e s.m.i.;
- g) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE, ai sensi del DLgs n. 33/2013 e s.m.i. ed in ottemperanza al vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- h) di rendere noto che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la



Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- j) di rendere noto agli interessati che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro 60 giorni dalla ricezione secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Geol. Gabriella Dugoni

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**